

# B: CADE IL VERONA, PERUGIA A GONFIE VELE

Lo svarione del portiere della squadra veneta ha aperto il varco alla vittoria dei locali (1-0)

## Se ne va a spasso Giacomo e il Foggia non perdona

Ancora una deludente partita casalinga dei rossoblù (1-1)

## Il Genoa rischia la sconfitta contro la modesta Alessandria

Infortunio a Pruzzo, che dovrà stare un mese a riposo - Anche Rizzo acciaccato

MARCATORI: Mazzia al 19' e Rizzo al 26' nella ripresa. GENOA: Girardi 7; Bittolo 6 più, Mosti 6; Chiappara 5, Muti 6, Rosato 6; Perotti 5+, Rizzo 6+, Pruzzo 6+ (Canavese da 18' s.l.). ALESSANDRIA: Corradi 5, 12, L'onardi; 13. Della Bianchina.

che sembra ripassare attentamente sul campo la lenocina imparata alla lavagna e lo fa con scrupolo persino pignolesco, che potrebbe però portare a risultati eccellenti e il ritmo riuscisse più accelerato.

Purtroppo anche il Genoa si è adeguato, dopo la consueta folata iniziale, a quella cadenza compassata, ed è stato un disastro. Si è risvegliato nel finale, scosso anche dai fischi del pubblico ma soprattutto per salvare la faccia dopo il gol degli ospiti.

Alessandria a sfiorare il successo, con un'ottima apertura di Volpato per Dalle Vedove il quale, con un tocco assai angolato, costringeva Giardina a salvare con la punta delle dita. Pruzzo rispondeva immediatamente dopo un rapido scambio con Corradi, ma il tiro era affrettato e Pozzani si salvava facile.

### DALLA REDAZIONE

GENOVA, 15 dicembre Il solito Genoa, incomprensibile e perciò inspiegabile ma comunque sempre deludente, ha perduto un altro punto a Marassi in favore di una Alessandria artigianale, dunque piuttosto modesta, e tuttavia sufficiente a far vacillare la squadra rossoblù e far temere addirittura il peggio.

Il primo tempo, così promettente, si rinchiodò in questi unici due episodi. Altri bagliori rossoblù alla ripresa del gioco, con Perotti che centra da destra, Pruzzo allunga di testa la traiettoria per Muti che spara in sfiorata angolatissima, ingannando Pozzani il quale non riesce a controllare ma Maldini difende con il braccio e si sottrae al portiere e salvare. Il Genoa insiste a premere ma spreca energia disordinatamente mentre Pruzzo si dedica all'animazione alla ricerca di palloni giocabili. Al 13' Rizzo

buca la barriera con una punizione e Corradi eguaglia la sfera a due passi dalla porta, ma riesce ad alzare altissimo sulla traversa. Altro tiro di Rizzo respinto con intuito da Pozzani al 17', ed eccoci al gol dei grigi: punizione per un fallo di Muti su Mameli. Calcio Volpato, la palla si insinua bassa tra una decina di gambe rossoblù ed arriva a Mazzia che al volo, con una sfiorata a terra, di sinistro, fa secco l'immobilità di Girardi.

Reazione rossoblù e gol del pareggio al 28': punizione poco oltre il limite che Rizzo scarica sulla barriera dove Volpato devia leggermente, ma quanto basta per mettere fuori causa il proprio portiere. Il resto è movimentato disordine, con qualche occasione per parte banalmente scappata.

Stefano Porcù

## Il verdetto premia la squadra che ha mostrato il miglior gioco

MARCATORE: Doldi al 22' del p.l. FOGGIA: Trentini 7; Cimentini 6, Colla 6; Pirazzini 7, Bruschini 7, Fumagalli 6; Borgo 7, Lodetti 8, Pavone 7, Inselvini 7, Doldi 6. N. 12: Burchielli, n. 13: Fabiani, n. 14: Galla.

questo Verona, maggiormente a disagio quando le circostanze del match sono sfavorevoli e quando l'iniziativa degli avversari gli impedisce di portare adeguatamente idee e gioco a centrocampo, cioè nella sorgente della squadra, sia per filtrare il lavoro dei rivali, sia soprattutto per organizzare manovre e costruire occasioni utili non soltanto per la platea.

### DALL'INVIATO

FOGGIA, 15 dicembre In un tripudio di assordanti applausi, Foggia ha festeggiato una vittoria onesta, pulita, ineccepibile. Vittoria del Foggia in blocco, tutto largamente sufficiente, però con qualche errore di giudizio, prezioso centromediano alla antica, per Borgo e Inselvini, corridori con il contachilometri impazzito, Pavone, punta insidiosa, nel rovescio del campo, un'ottima difesa, un'ottima linea di centrocampo, un'ottima linea di attacco, un'ottima linea di difesa.

Ebbene oggi - e qui sono impliciti i meriti del Foggia - il Verona ha avuto raramente fra le mani il bastone di comando in modo continuativo. Lo slancio maggiore, il mordente, la caparbieta, ma anche la freschezza delle azioni, il fervore individuale questo corteggio del Foggia, non sono stati altrettanti ostacoli pronti a riversarsi sul campo davanti ai tentativi d'aprirsi come indugenti e disattenti e poi più ostinati, ma meno lucidi, incisi, del veronesi.

### Ne merita anche il Verona, ci mancherebbe! Però non si accenti di quel po' di lavoro che non abbiamo mai avuto in sede di cronaca per non sprecare spazio. E' stato lavoro sterile e molto diverso da quello cui il Verona aveva abituato nelle giornate di campionato, quando - forse - qualcuno non si era ancora illuso di vederlo imbarcato in una comoda passeggiata.

### Giordano Marzola

### Brutta partita ma risultato tutto sommato equo

Sul Verona, invece, pollice nero: nel risultato, e di conseguenza nel gioco, il primo l'ha proprio Giacomo, complice involontario però colpevole. Ecco come. Punizione a favore della squadra ospite, di cui il confronto una visibile superiorità territoriale, un'organizzazione più pratica e dinamica, uno spirito più scopertamente offensivo del rossoblù. L'unica emozione era stata annotata al 20': tiro di Colla, imbeccato da un Lodetti già attivamente regista, e montato a sfiorata da un Doldi, che, al 22', batte Pirazzini: pallone che viaggia parabolicamente verso il centro dell'area, con destinazione tranquilla. La rete palermitana abbandona scriteriatamente i pali, si fa incontro alla palla ma solo per complicare cose semplici, perché quando ormai la palla si trova molto dettamente lontana dalle sue spesse sponde che la nuca di Doldi è più lenta di lui nel raggiungere il bersaglio, il pallone è già in quel tanto che basta per scalcare tutti e raggiungere il fondoso.

### Roberto Volpi

### Un verdetto che perciò tronca molte discussioni, anche perché - episodio di deciso a parte - il Verona di quest'oggi tradotto in soldoni si è fatto sopraprendere anche sotto altri profili dalla scelta manovrante formata in spedita in campo da Tonetoli. Che il Verona, per mentalità dei singoli, e per impostazione tattica collettiva preferisca muoversi all'attacco, è risaputo.

### Tutto ciò quando le faccende girano, s'intende. Ed è

L'Atalanta raggiunge il Novara allo scadere del tempo (1-1)

## Pareggio-strenna per i nerazzurri

Un clamoroso errore del portiere piemontese consente un recupero inaspettato - Risultato comunque complessivamente equo



NOVARA-ATALANTA - Il gol di Turella.

MARCATORI: Turella (N) al 21', Rizzali (A) al 45' della ripresa. NOVARA: Pinotti 5,5; Blachschner 5,5; Venchetti 6; Vivian 6, Carlet 5, Ferrari 6; Turella 5,5, Del Neri 6, Ghio 5, Giannini 6,5, Galli 5 (dal 45'). GAVINELLI: 7 (12, Naselli; 14, Navarini). ATALANTA: Cipollini 6; Percassi 6,5, Divina 6; Mastropasqua 6,5, Aitena 6, Marchetti 6 (da 45'). MUSIELLO: 6, Musiello 5,5, Russo 6, Rizzali 6 (12, Tamburrini; 14, Lugnan). ARBITRO: Moretto di San Donà del Piave 6,5.

### DALL'INVIATO

NOVARA, 13 dicembre Ancora un mezzo passo falso casalingo del Novara che dopo il risultato in bianco di domenica con il Catanzaro si è fatto raggiungere oggi in extremis dall'Atalanta ed è stato così costretto a dividere la posta. Un risultato che tuttavia il corrispondente complessivamente ai valori emersi sul campo.

Arezzo per primo in vantaggio poi 1-1

## Dura rimonta del Pescara

Le reti di Silvano Villa (fuori gioco) e Nobili su penalty

MARCATORE: Villa (A) al 17' del p.l.; Nobili (P) su rigore al 14' del s.l. PESCARA: Cimipeli 6; Bertuolo 6, Santucci 5,5; Zucchini 7, Ciampoli 5,5, De Marchi 5, (dal 1' del s.l. Palanca, 5); Firo 5,5, Lopez 5,5, Serrato 6, Napoli 6,5, Marchesi 6 (12, Ventura, 14, Ballarín).

AREZZO: Candussi 7; Marini 7, Vergani 6,5; Righi 6,5, Padolupo 6, Cencetti 7; Tomblato 6 (dal 75' Di Prete), Maggioni 6,5, Villa 7, Pienti 7, Odorizzi 6 (12, Ferretti, 14, Cipriani). ARBITRO: Pieri di Genova 5. NOTE: splendida giornata di sole; spettatori 9 mila circa; calci d'angolo 12 a 1 (6 a 0) per il Pescara; ammonizioni al 30' Odorizzi, al 58' Pienti.

### SERVIZIO

Dopo un incontro non certo entusiasmante, l'Arezzo è riuscito a conseguire sul pericoloso campo del Pescara un prezioso e meritato pareggio. I toscani hanno saputo, per tutto l'arco del novanta minuti, contenere bene i furibondi attacchi dei biancazzurri, riuscendo anzi a passare per primi in vantaggio con un gol a sorpresa dell'intraprendente Silvano Villa al 17' del primo tempo.

La rete è stata frutto di un veloce contropiede sul filo del fuorigioco; il centravanti granata, sfuggito all'attenta guardia di Ciampoli, raccoglieva un preciso passaggio di Tomblato e aveva imparabilmente Cimipeli. In questa occasione la difesa del Pescara, dimostratosi oggi particolarmente impacciata, è rimasta completamente ferma, fidandosi forse un po' troppo del presunto fuorigioco dello attaccante aretino.

### Samb-Catanzaro: uno squallido 0-0

Numerose occasioni sciupate dai calabresi

CATANZARO: Pellizzaro 7; Silipo 5, Manieri 5; Vignardo 6. MANTOVA: Vichi 7; Arbiro 6, Banelli 5 (dal 75' Nemo), Spelta 6, Braca 6, Palanca 6 (n. 12 Di Carlo; n. 13 Nemo; n. 14 Papa).

Il resto della partita è stato caratterizzato dai continui, ma disordinati, attacchi del Pescara tutto teso alla ricerca del pareggio. Con la squadra di casa tutta sbilanciata in avanti, l'Arezzo si è potuto rendere pericoloso in altre azioni di contropiede (al 10' del s.l. Palanca si vedeva costretto a fermare il guizzante Villa con una presa da rugby). Infine, al 4' del s.l., la squadra di Rosati riusciva ad agganciare il sospirato pareggio su rigore, per l'atterramento di Serrato ad opera di Merini su cross di Zucchini in area. Nonostante i vivaci proteste dei difensori aretini, l'arbitro Pieri non ha avuto dubbi: rigore. Si incaricava del tiro Nobili che spazzava il bravo Candussi.

### SERVIZIO

Brutta partita tra un Catanzaro che, dopo numerose occasioni banalmente sciupate nei primi minuti, ha finito con innessorità, e una Sambenedettese rinunciataria e fallita, almeno sino a quando, come è accaduto nella ripresa, la squadra marchigiana non si è decisa a tentare anche qualche pericolosa sortita in avanti.

Nella ripresa la fisionomia della partita non è cambiata. Insisteva il Catanzaro, ma con disordine e senza riuscire mai a creare seri pericoli per Milgiorini. Sino a quando la Samb non decideva di tentare qualche sortita in avanti, poggiando soprattutto sulla difesa, dove l'ottimo Ripa ha messo più volte in crisi le retrovie dei calabresi. Proprio da una sua azione, all'85' nasceva la più grossa occasione per i marchigiani e, tutto sommato, il più bel tiro in porta dell'intera partita.

### Il pareggio, tutto sommato, è giusto e premia, naturalmente, l'accortezza e la decisione della Samb, punendo un Catanzaro che non ha saputo ripetere quanto di buono aveva fatto vedere sinora.

### L'inizio, come si diceva, è del Catanzaro, con la Samb asserragliata nella propria area. Sbagliano a turno, clamorosamente, prima Vignardo

### Giuseppe Soluri

### Silvano Console

### Paolo Rondolini

Dopo un primo tempo balbettante travolto il Taranto (3-1)

## Si svegliano gli umbri e arriva lo spettacolo

Il rigore concesso ai locali e trasformato da Pellizzaro dà il segnale della riscossa - Uno splendido gol di Vannini

MARCATORI: Pellizzaro (P.) su rigore, al 43' del p.l.; Selvaggi (T.) al 18', Vannini (P.) al 31' e al 35' del s.l. PERUGIA: Marconcini 7; Napoli 7 (dal 25' del s.l. Borlido), Raffaelli 7; Savoia 7, Frosio 8, Tinaglia 7; Scarpa 7, Curi 7,5, Solier 8, Vannini 8, Pellizzaro 8, (12, Malizia, 14, Marchetti).

un Taranto che benché privo di schemi validi riusciva lo stesso a rendersi pericoloso. Una svolta si produceva al 43' quando un tiro di Pellizzaro dal limite veniva intercettato con la mano da Spanio in piena area. Fallo da rigore o no? Il signor Barboni considerava che lo stopper aveva il braccio ben discosto dal corpo al momento dell'impatto e non aveva dubbi per il rigore. Battuto Pellizzaro e il suo tiro a mezza altezza non perdonava.

La ripresa vedeva un riaprirsi delle ostilità su tutt'altro tono. Il Perugia giocava ora più tranquillo quasi sul velluto. Si ricominciava a vedere il suo vero gioco: bello, arioso, veloce. La porta di Cazzaniga, rimbalzava mi rischi al 10' su traversone di Solier e al 12' su tiro ravvicinato di Curi. Ma il Taranto manteneva i nervi saldi e al 18' riusciva ad ottenere quel gol che non aveva neppure sfiorato nel suo periodo migliore. Il merito era quasi tutto dell'ex terzino Selvaggi che scendeva da centrocampo, saltava un uomo,

### SERVIZIO

PERUGIA, 15 dicembre Il vero Perugia si è visto nella ripresa e soprattutto dopo il gol di Selvaggi. Nel primo tempo specialmente nella prima mezz'ora molti denno aver avuto l'impressione di aver... sbagliato stadio. Non era la squadra di sempre, la squadra rivelazione di questo campionato. Era un'unità che balbettava pensosamente, lasciando spesso l'iniziativa ad

### Roberto Volpi

triangolare deliziosamente con Listanti ed entrava smarcato in area. Un suo primo tiro era ribattuto dalla difesa. Ma sulla respinta ancora Selvaggi era pronto a toccare infilando Marconcini.

Lo sbandamento del Perugia colpito proprio ora che aveva ritrovato il suo gioco, durava qualche minuto di cui il Taranto non sapeva approfittare. Poi subentrava la reazione rabbiosa e travolgente irresistibile. Ormai il Perugia attaccava a rotta di collo. Al 27' Scarpa colpiva un palo clamoroso con uno stupendo tiro al volo da fuori area. Al 31' Curi viaggiava sulla destra e pennellava al centro per Vannini. La mezz'ala schiacciava di testa e la palla violentissima rimbalzava sulla linea e schizzava in rete. Al 35' traversone di Pellizzaro da tre quarti di campo; Vannini stretto tra due avversari, si gettava in tutto e devitava al volo di piatto anticipando Cazzaniga. Poi ancora dieci minuti di schiacciante superiorità biancorossa.

### SERVIZIO

PERUGIA, 15 dicembre Il vero Perugia si è visto nella ripresa e soprattutto dopo il gol di Selvaggi. Nel primo tempo specialmente nella prima mezz'ora molti denno aver avuto l'impressione di aver... sbagliato stadio. Non era la squadra di sempre, la squadra rivelazione di questo campionato. Era un'unità che balbettava pensosamente, lasciando spesso l'iniziativa ad

### Roberto Volpi

triangolare deliziosamente con Listanti ed entrava smarcato in area. Un suo primo tiro era ribattuto dalla difesa. Ma sulla respinta ancora Selvaggi era pronto a toccare infilando Marconcini.

### Roberto Volpi

Lo sbandamento del Perugia colpito proprio ora che aveva ritrovato il suo gioco, durava qualche minuto di cui il Taranto non sapeva approfittare. Poi subentrava la reazione rabbiosa e travolgente irresistibile. Ormai il Perugia attaccava a rotta di collo. Al 27' Scarpa colpiva un palo clamoroso con uno stupendo tiro al volo da fuori area. Al 31' Curi viaggiava sulla destra e pennellava al centro per Vannini. La mezz'ala schiacciava di testa e la palla violentissima rimbalzava sulla linea e schizzava in rete. Al 35' traversone di Pellizzaro da tre quarti di campo; Vannini stretto tra due avversari, si gettava in tutto e devitava al volo di piatto anticipando Cazzaniga. Poi ancora dieci minuti di schiacciante superiorità biancorossa.

### SERVIZIO

PERUGIA, 15 dicembre Il vero Perugia si è visto nella ripresa e soprattutto dopo il gol di Selvaggi. Nel primo tempo specialmente nella prima mezz'ora molti denno aver avuto l'impressione di aver... sbagliato stadio. Non era la squadra di sempre, la squadra rivelazione di questo campionato. Era un'unità che balbettava pensosamente, lasciando spesso l'iniziativa ad

### Roberto Volpi

triangolare deliziosamente con Listanti ed entrava smarcato in area. Un suo primo tiro era ribattuto dalla difesa. Ma sulla respinta ancora Selvaggi era pronto a toccare infilando Marconcini.

### Roberto Volpi

Lo sbandamento del Perugia colpito proprio ora che aveva ritrovato il suo gioco, durava qualche minuto di cui il Taranto non sapeva approfittare. Poi subentrava la reazione rabbiosa e travolgente irresistibile. Ormai il Perugia attaccava a rotta di collo. Al 27' Scarpa colpiva un palo clamoroso con uno stupendo tiro al volo da fuori area. Al 31' Curi viaggiava sulla destra e pennellava al centro per Vannini. La mezz'ala schiacciava di testa e la palla violentissima rimbalzava sulla linea e schizzava in rete. Al 35' traversone di Pellizzaro da tre quarti di campo; Vannini stretto tra due avversari, si gettava in tutto e devitava al volo di piatto anticipando Cazzaniga. Poi ancora dieci minuti di schiacciante superiorità biancorossa.

### SERVIZIO

PERUGIA, 15 dicembre Il vero Perugia si è visto nella ripresa e soprattutto dopo il gol di Selvaggi. Nel primo tempo specialmente nella prima mezz'ora molti denno aver avuto l'impressione di aver... sbagliato stadio. Non era la squadra di sempre, la squadra rivelazione di questo campionato. Era un'unità che balbettava pensosamente, lasciando spesso l'iniziativa ad

### Roberto Volpi

triangolare deliziosamente con Listanti ed entrava smarcato in area. Un suo primo tiro era ribattuto dalla difesa. Ma sulla respinta ancora Selvaggi era pronto a toccare infilando Marconcini.

### Roberto Volpi

Lo sbandamento del Perugia colpito proprio ora che aveva ritrovato il suo gioco, durava qualche minuto di cui il Taranto non sapeva approfittare. Poi subentrava la reazione rabbiosa e travolgente irresistibile. Ormai il Perugia attaccava a rotta di collo. Al 27' Scarpa colpiva un palo clamoroso con uno stupendo tiro al volo da fuori area. Al 31' Curi viaggiava sulla destra e pennellava al centro per Vannini. La mezz'ala schiacciava di testa e la palla violentissima rimbalzava sulla linea e schizzava in rete. Al 35' traversone di Pellizzaro da tre quarti di campo; Vannini stretto tra due avversari, si gettava in tutto e devitava al volo di piatto anticipando Cazzaniga. Poi ancora dieci minuti di schiacciante superiorità biancorossa.

### SERVIZIO

PERUGIA, 15 dicembre Il vero Perugia si è visto nella ripresa e soprattutto dopo il gol di Selvaggi. Nel primo tempo specialmente nella prima mezz'ora molti denno aver avuto l'impressione di aver... sbagliato stadio. Non era la squadra di sempre, la squadra rivelazione di questo campionato. Era un'unità che balbettava pensosamente, lasciando spesso l'iniziativa ad

### Roberto Volpi

triangolare deliziosamente con Listanti ed entrava smarcato in area. Un suo primo tiro era ribattuto dalla difesa. Ma sulla respinta ancora Selvaggi era pronto a toccare infilando Marconcini.

### Roberto Volpi

Lo sbandamento del Perugia colpito proprio ora che aveva ritrovato il suo gioco, durava qualche minuto di cui il Taranto non sapeva approfittare. Poi subentrava la reazione rabbiosa e travolgente irresistibile. Ormai il Perugia attaccava a rotta di collo. Al 27' Scarpa colpiva un palo clamoroso con uno stupendo tiro al volo da fuori area. Al 31' Curi viaggiava sulla destra e pennellava al centro per Vannini. La mezz'ala schiacciava di testa e la palla violentissima rimbalzava sulla linea e schizzava in rete. Al 35' traversone di Pellizzaro da tre quarti di campo; Vannini stretto tra due avversari, si gettava in tutto e devitava al volo di piatto anticipando Cazzaniga. Poi ancora dieci minuti di schiacciante superiorità biancorossa.

### SERVIZIO

PERUGIA, 15 dicembre Il vero Perugia si è visto nella ripresa e soprattutto dopo il gol di Selvaggi. Nel primo tempo specialmente nella prima mezz'ora molti denno aver avuto l'impressione di aver... sbagliato stadio. Non era la squadra di sempre, la squadra rivelazione di questo campionato. Era un'unità che balbettava pensosamente, lasciando spesso l'iniziativa ad

### Roberto Volpi

triangolare deliziosamente con Listanti ed entrava smarcato in area. Un suo primo tiro era ribattuto dalla difesa. Ma sulla respinta ancora Selvaggi era pronto a toccare infilando Marconcini.

### Roberto Volpi

Lo sbandamento del Perugia colpito proprio ora che aveva ritrovato il suo gioco, durava qualche minuto di cui il Taranto non sapeva approfittare. Poi subentrava la reazione rabbiosa e travolgente irresistibile. Ormai il Perugia attaccava a rotta di collo. Al 27' Scarpa colpiva un palo clamoroso con uno stupendo tiro al volo da fuori area. Al 31' Curi viaggiava sulla destra e pennellava al centro per Vannini. La mezz'ala schiacciava di testa e la palla violentissima rimbalzava sulla linea e schizzava in rete. Al 35' traversone di Pellizzaro da tre quarti di campo; Vannini stretto tra due avversari, si gettava in tutto e devitava al volo di piatto anticipando Cazzaniga. Poi ancora dieci minuti di schiacciante superiorità biancorossa.

250 diverse possibilità per un regalo di **MYTRON** istruttivo ed intelligente. SCATOLE DI MONTAGGIO ELETTRONICHE. IN VENDITA PRESSO TUTTE LE SEDI GBC E I MIGLIORI RIVENDITORI. **AMTRON**